

## **Contesto culturale e storico**



**Chiesa parrocchiale di Ghiaie di Bonate dedicata alla Sacra Famiglia**

Ghiaie di Bonate è un piccolo paese a circa dieci chilometri da Bergamo, frazione del comune di Bonate di Sopra. “Ghiaie” trae il nome da “ghiaia” poiché giace sul greto di un antico lago ora prosciugato. All’epoca dei fatti, la frazione era composta da una chiesa parrocchiale dedicata alla Sacra Famiglia, da un’altra piccola chiesa intitolata a S. Giuseppe e da varie case cascinali che prendevano il nome dalle attività che vi si svolgevano prevalentemente: il luogo dove viveva la piccola veggente, Adelaide Roncalli, era chiamato “ol Torc”, il Torchio, perché vi si effettuava la spremitura di alcuni cereali.

Gli abitanti del Torchio passavano per il paese per “selvatici” e per “abissini”, forse perché essendo lontani dalla chiesa parrocchiale non la frequentavano con l’assiduità desiderata dal loro parroco.



Adelaide, quinta di otto figli, ai tempi delle apparizioni, frequentava la prima elementare ed era una bambina di intelligenza normale, con scarsa memoria e poca fantasia.

Veniva trattata da “zuccona” ed “incapace” e, da parte sua, si era creata la convinzione di essere una povera bambina ignorante, di scarsa intelligenza. La caparbità era uno degli aspetti del suo carattere deciso, incapace di finzione e di diplomazia, impegnato a difendere la propria interiorità e personalità, spesso offesa. La bambina non parlava italiano, ma soltanto il suo dialetto, ragione per cui la Madonna si rivolse a lei in bergamasco, quel bergamasco parlato a Ghiaie e precisamente al Torchio. A quei tempi l’italiano lo si imparava solo a scuola; gli stessi parroci si ingegnavano per tenere le loro omelie in chiesa in modo bilingue quando volevano essere sicuri di essere compresi bene.

Nel mese di maggio del 1944 l'Italia era al quarto anno di guerra: la gente era sfinita, gli uomini erano al fronte (molti di loro non tornarono più) e il mondo intero era prostrato proprio da quella



terribile guerra, la seconda guerra mondiale, che la Madonna a Fatima, il 13 luglio 1917, aveva preannunciato ai pastorelli se il mondo non si fosse

convertito. A Roma, il Santo Padre era in pericolo a causa dell'imposizione di Hitler di mettere in atto il piano che prevedeva il rapimento di Papa Pio XII per deportarlo in Germania (il mondo verrà a conoscenza di questo piano solo nel 1972 per mezzo della testimonianza scritta del generale che ebbe quest'ordine da Hitler nel 1943). Proprio in quei giorni del maggio 1944, Maria scendendo dal Cielo con lo Sposo verginale dirà ad Adelaide, ignara dei terribili giochi della politica internazionale: ***“ Prega pure per il Santo Padre che passa momenti brutti: da tanti è maltrattato e molti attentano alla sua vita. Io lo proteggerò ed egli non uscirà dal Vaticano”***.

